

ANCONA - La nuova Giunta al lavoro

Per un reale confronto con la città

Conclusa (finalmente) la laboriosissima fase della ricerca di una maggioranza che amministrasse il capoluogo delle Marche, è cominciata la fase più concreta del lavoro quotidiano. Votati dal consiglio comunale Sindaco e Giunta, ripartiti gli assessorati, comincia il momento della verità, la prova dei fatti. Voltata la pagina del «Trifoglio infaticabile», occorre ora che la nuova Giunta verifichi le enunciazioni programmatiche in un reale confronto con la città, per cominciare a mettere in movimento tutte le energie che Ancona possiede e tutte le forze democratiche. Tra i molteplici argomenti che dovranno essere discussi nei prossimi giorni dai Consigli di quartiere e dalle forze sociali e politiche, ci pare che quelli che immediatamente interessano Ancona siano lo sviluppo della partecipazione, la difesa e l'attuazione del Piano regolatore, le iniziative nel campo dell'istruzione, della cultura e dell'informazione. Si tratta di una parte, certo, delle urgenze che si pongono nell'immediato. Altre se ne potrebbero aggiungere, altrettanto importanti, e tutti i problemi dovranno trovare sedi per la discussione e momenti di rapida e concreta decisione. Su quei «capitoli di attenzione» che ho ricordati, l'Unità ospita tre contributi di neo-assessori, allo scopo di arricchire il dibattito che si svolgerà nei prossimi giorni in tutte le sedi cittadine. L'articolo del «Trifoglio» che già in questa discussione, che terminerà nel prossimo Consiglio comunale, emerge da parte di tutti uno spirito nuovo, di collaborazione, di «confronto» costruttivo, che le ultime fasi della vicenda politica hanno un po' appannato. Dario Beni jr. ha scritto sul suo giornale che oggi come oggi sarebbe inconsistente un'opposizione guidata da un rabbioso mirlo di nomi, da nomi abbastanza conosciuti con i promessi con il passato. Fa piacere che anche il direttore del Corriere Adriatico la pensi come noi, su questo importantissimo punto, che riguarda molto da vicino non solo il futuro della DC, ma soprattutto il futuro della vita politica anconitana. Prima finiranno le crociate contro la «Giunta golpista», e meglio sarà per tutti: gli anconitani sanno valutare, e sui fatti giudicheranno. Ottavio, dato che l'on. Orlandi in Consiglio invitava la DC a usare termini più propri della lingua italiana, lasciando il «golpe» al Sud America, sarà bene ricordare che il termine «golpe» fa parte della lingua italiana più classica ed antica nell'italiano di Machiavelli, e non è un neologismo di un volpe e leone, si direbbe meglio per indicare le qualità indispensabili del Principe... Facciamo finta che la DC usasse il termine in questo senso, e rimbocchiamoci tutti le maniche, perché di lavoro da fare ce n'è per tutti, ognuno nei reciproci ruoli che ha liberamente deciso di assumere, per amministrare Ancona in modo nuovo, democratico e partecipativo.

Mariano Guzzini

L'esigenza di estendere realmente la partecipazione dei cittadini alle scelte del Comune

Consigli di quartiere non più solo «sfogatoi» del malcontento locale

Sino ad ora la parola «decentramento» è stata considerata un paravento per nascondere nella realtà un'amministrazione accentrata e seccamente riluttante a forme di coinvolgimento dei quartieri - Un impegno preciso per favorire l'elezione diretta dei Consigli

La nuova Giunta democratica di emergenza che si è formata al Comune di Ancona, si è posta, in particolare, l'esigenza di estendere — così come si dice nel documento programmatico — la democraticità delle decisioni della amministrazione stessa, garantendo la massima partecipazione dei cittadini, che va intesa al di là degli stessi consigli di quartiere, nella ricerca di reali e continuativi rapporti con la popolazione, le forme associative, le organizzazioni sindacali, le forze sociali culturali e politiche.

Abbiamo indubbiamente ereditato un compito arduo tenendo conto soprattutto che gli attuali consigli di quartiere godevano ben poca considerazione. Note sono infatti le continue lamentele che giungevano dai quartieri in merito anche alle più elementari forme di partecipazione, per le quali essi avevano il diritto di essere consultati, quali il bilancio che mai i quartieri hanno contribuito ad elaborare.

Indubbiamente il decentramento e la partecipazione sono sempre stati considerati ad Ancona paraventi per nascondere nella realtà un'amministrazione accentrata e seccamente riluttante a forme di coinvolgimento dei quartieri nelle scelte della politica del Comune.

Infatti alle enunciazioni teoriche e di principio della vecchia maggioranza sulla democrazia molto raramente e i quartieri lo confermano — seguivano fatti concreti. Nella realtà i quartieri sono stati ridotti ad una sorta di

inutile sfogatoio del malcontento locale, al di fuori di una visione complessiva (comunale e regionale) e sganciati da responsabilità e da scelte collegiali, compatibili con i problemi della finanza locale.

Noi partiamo dal presupposto che il decentramento e la partecipazione democratica debbano rappresentare un modo nuovo di essere della amministrazione comunale, un modo nuovo di essere che è nella giusta aspettativa della popolazione e che si basa su un corretto rapporto tra cittadini ed istituzioni: si tratta di rafforzare quel processo di intervento popolare nelle più importanti decisioni che riguardano la comunità locale.

Per tutto ciò è necessario creare — o ampliare — la consapevolezza della necessità ed urgenza di un organico trasferimento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni e da queste agli Enti locali, nonché di una effettiva riforma della finanza locale, la quale si trova in condizioni drammatiche e quindi gravemente limitate per una effettiva battaglia di sviluppo della democrazia.

I consigli di quartiere devono trovare più adeguata espressione attraverso le elezioni dirette. L'amministrazione comunale sulla base della crisi recentemente approvata dal Parlamento è impegnata a sottoporre al Consiglio comunale entro tre mesi il nuovo regolamento dei Consigli di quartiere che stabilisca la modalità delle elezioni dirette e definisca i compiti e gli strumenti di questi organismi di partecipazione: questi sono alcuni degli impegni che la nuova Giunta ha stabilito nel suo programma, un programma che verrà sottoposto alle organizzazioni sindacali artigianali cooperative commerciali femminili giovanili e a tutti i consigli di quartiere.

Sarà una consultazione aperta ad ogni contributo; in particolare auspichiamo che l'apporto positivo giunga dai partiti democratici che da questa Giunta si sono esclusi verso i quali costante sarà la nostra ricerca di unità nella consapevolezza che non si esce dalla crisi nazionale e locale senza un responsabile e costruttivo contributo unitario.

Con questi impegni amministrativi e politici vogliamo aprire per Ancona un capitolo nuovo, nel modo di amministrare e di intendere le varie forme di democrazia, facendo della partecipazione democratica un momento reale nelle scelte, nella gestione (in alcuni casi) e più in generale nella battaglia per la riforma della pubblica amministrazione dello Stato, che deve trovare nei consigli di quartiere un punto di forza e di iniziativa per un nuovo ordinamento delle autonomie locali.

Bisognerà pure affrontare a quattro esperti designati dal Consiglio comunale, in questo ambito più generale si intreccia il problema del traffico con quello dell'attuazione del nuovo PRG. In quanto, per risolvere in maniera soddisfacente il primo, bisognerà che, anzi, dovranno essere salvaguardati ancora di più.

Saverio Pesce Silvano Bragaglia

Così sono ripartiti gli incarichi in Giunta

Il sindaco Guido Monina ha vistato l'atto con cui vengono affidate le deleghe ai vari membri della giunta

Ecco, nei dettagli, la ripartizione degli incarichi: Rolando Rizzicini, vice sindaco-assessore delegato; Giuliano Calabrese, attività economiche e problemi del lavoro; Romano De Angelis, commercio, artigianato, turismo, cultura e patrimonio; Luigi Vergari, finanze e bilancio; Silvano Bragaglia, partecipazione democratica; Ulderico Fattorini, sport, turismo e problemi della gioventù.

EDITORI UNITI

ENRICO BERLINGUER

La «questione comunista»



Dall'autunno caldo alle lotte studentesche, dalle elezioni anticipate al referendum per il divorzio, dall'esame delle più scottanti questioni internazionali alla lotta contro il fascismo e la «strategia della tensione», fino alla proposta del «compromesso storico», l'orientamento del Partito comunista italiano nel pensiero del suo segretario generale. Argomenti - pp. 1.000 L. 3.500.

Per affrontare organicamente i problemi urbanistici

Urgente l'attuazione del PRG

La ricostruzione e il risanamento dei vecchi quartieri del centro storico - Sarà possibile una sollecita utilizzazione del finanziamento Gescal attraverso la costituzione di un Comitato unitario - Gli interventi per il traffico

Uno dei settori più importanti verso il quale dovrà subito rivolgersi l'attenzione e l'impegno della nuova Giunta comunale anconitana è certamente quello relativo ai problemi urbanistici e del traffico.

Per ciò che riguarda l'urbanistica è necessario muoversi in direzione della graduale attuazione del nuovo PRG, a proposito del quale bisognerà sollecitare al massimo l'esame e la successiva approvazione da parte della Regione; vanno quindi redatti i piani attuativi e poliennali di intervento per settori, in collaborazione con i Consigli di quartiere e con tutti gli abitanti. In questo modo si potrà programmare la ricostruzione delle scuole, del verde, delle attrezzature sportive, dei servizi sociali necessari ai vari rioni.

In questo senso pensiamo sia necessario fronteggiare subito i problemi dei rioni Grazia, Tevere e nella fase di rione di Montedago; questi quartieri, dove sono state o saranno costruite centinaia di case popolari per i terremotati, rischiano di diventare enormi «dormitori».

Oltre al problema dei servizi il nodo centrale della nostra città è certamente quello dei rioni storici; senza la ricostruzione, la ristrutturazione ed il risanamento dei vecchi quartieri non sarà possibile il completo riequilibrio della città, che potrà avvenire soltanto quando San Pietro e Capodimonte avranno riacquisito il loro ruolo autentico, con il ritorno nelle loro casali e nei centri popolari che sempre ne hanno costituito il tessuto sociale.

Diciamo subito che si tratta di una questione non facilmente risolvibile in presenza di una esperienza nuova, anche se dobbiamo dire che Ancona parte con alcune carenze, per prima cosa i quartieri sono «a disposizione», nel senso che le case sono totalmente e quasi disabitate.

In secondo luogo ci sono finanziamenti consistenti che, seppure non potranno coprire l'intervento nella sua interezza, pure garantiranno una consistente possibilità di lavoro.

La volontà e l'impegno della nuova giunta sono fuori di discussione; dopo più di un an-

no che il finanziamento Gescal è a disposizione del Comune, si farà il Comitato unitario il quale, nell'ambito delle decisioni e degli indirizzi decisi dal Consiglio Comunale, avrà reali poteri di gestione.

E' questo uno strumento indispensabile (lo diciamo fin dall'inizio) se si vuole cambiare metodo, uscire cioè dalle pastoie e dai sistemi burocratici ed affrontare la questione in modo più aperto, senza la paura di intraprendere nuove strade come quella dell'appalto diretto a consorzio di costruttori o a consorzio di cooperative. Tutto naturalmente nel massimo rispetto degli interessi del Comune che, anzi, dovranno essere salvaguardati ancora di più.

Infine i problemi del traffico, saliti alle ribalte del dibattito, sono un problema che, nel periodo con l'inizio dei lavori, programmati dalla vecchia Giunta, tendenti a cambiare l'assetto urbanistico, si pone con la massima urgenza. S. Lazzaro con la creazione di corsie preferenziali per il mezzo pubblico di un nodo scambiatore, sempre per i mezzi ATMA e Piazza U. Bassi. Il provvedimento ha sus-

citato forti proteste tra la popolazione e le categorie dei commercianti e degli artigiani; anche per questo la nuova Giunta è impegnata nell'approfondimento della questione e nella ricerca, insieme ai tecnici, di eventuali soluzioni migliorative.

Bisognerà pure affrontare a quattro esperti designati dal Consiglio comunale, in questo ambito più generale si intreccia il problema del traffico con quello dell'attuazione del nuovo PRG. In quanto, per risolvere in maniera soddisfacente il primo, bisognerà che, anzi, dovranno essere salvaguardati ancora di più.

Saverio Pesce Silvano Bragaglia

E' possibile costruire a breve scadenza circa 15 nuovi plessi

Primo impegno: l'edilizia scolastica

La complessa problematica della cultura, della scuola e dell'università, dell'informazione ha avuto, nella fase di confronto, che ha preceduto l'accordo politico, sia nella stesura del programma un ampio spazio. Non vi è dubbio che, nella consultazione che la Giunta comunale si accinge a fare sul documento programmatico, il dibattito su questi argomenti sarà intenso e che ulteriori positive indicazioni emergeranno e forniranno materia per meglio organizzare il momento della definitiva programmazione.

Ci sono certo alcuni temi che dovranno comunque avere maggiore ed immediata attuazione perché legati ad importanti esigenze materiali, per la realizzazione del diritto allo studio. In particolare è il caso della edilizia scolastica. Sono ormai note le vi-

rende ledate ad un cospicuo finanziamento avuto con la legge speciale del 1972 e non temerariamente utilizzato. Oggi è possibile, per l'aumento dei costi che vi è stato, costruire circa 15 plessi di scuole di ordine e grado diverso di varia grandezza. Certo questo non risolve tutti i problemi della città ma se, come è nostro intendimento, si accelereranno al massimo i tempi di affidamento degli appalti e se si seguirà con rigore l'esecuzione dei lavori, si elimineranno alcune delle disfunzioni più acute in tempi relativamente brevi.

Sempre in materia di edilizia, ci sono poi urgenti adempimenti che concernono la realizzazione della sede della facoltà di ingegneria, per la quale l'università dispone di un cospicuo finanziamento. L'altro impegno di consisten-

te rilievo concerne l'attuazione della legge regionale di delega in materia di diritto allo studio. L'impegno delle forze politiche, che hanno costituito la nuova maggioranza, è concordato nel dare la massima espansione ai servizi che la legge prevede e di coinvolgere nella realizzazione del diritto allo studio tutte le componenti (famiglie, studenti, sindacati, organi democratici della scuola), interessate anche attraverso la creazione della consulta comunale scolastica e l'affidamento della gestione di alcuni servizi stessi agli organi elettivi della scuola. La volontà di dare il massimo impulso al decentramento democratico, che traspare da tutto il documento programmatico, oltre alla sempre crescente coscienza del valore che assume nella società il problema della informazione,

ha inoltre indotto a creare, legandola ai problemi della cultura, una nuova specifica competenza. Infatti, non può immaginarsi un ampio e reale disegno di partecipazione dei cittadini alle decisioni, se non suffragato da un contestuale accrescimento dell'informazione. E' questa sottoindicazione, che si è voluta dare a questo problema, vuol anche significare l'impegno dell'amministrazione comunale non nella autonoma volontà di creare, dei propri strumenti ma di partecipare attivamente al processo di democratizzazione dei maggiori strumenti esistenti, quali la RAI.

La scarsa vivacità che caratterizza il dibattito urbanistico e la circolazione delle idee nella nostra città, che viene ripetutamente lamentata e denunciata da più par-

Massimo Pacetti

BOMBOLE METANO PER AUTO - tipo barilotti. Consegna immediata. Adatte a qualsiasi tipo di vettura a prezzi eccezionali: da 24 litri: L. 80.000 da 30 litri: L. 85.000 da 40 litri: L. 90.000. O.R.B. - MARINA DI MONTEMARCIANO (AN) Via C. Colombo, 4 - Tel. 916128

NUOVO ISTITUTO DI RADIOLOGIA, RADIOTERAPIA e MEDICINA NUCLEARE. Dott. G. BOSIO. radiodiagnostica, radioterapia, esami scintigrafici - tiroide. Convenzionato con le Mutue ANCONA. Via Marsala, 8 - Tel. 24788

«SGANCIATI»!! Non sempre i sogni si realizzano ma si concretizzano e si susseguono viaggiando in «CIAO» CIAO AVVICINA! 70 KM. CON UN LITRO 10.000 MENSILI SENZA ANTICIPO NON E' UN ANDAZZO! E' UNA MODA, UN'ATTUALITA', UNA NOVITA', UNA VOGA DESTINATA A DURARE. ADEGUATI, MODERNIZZATI, ACCRESCITI, FUTURISTATI, SVILUPPATI. Acquista CIAO PIAGGIO Concessionaria VIS MOTOR PESARO - VIALE C. BATTISTI, 84 - TEL. 0721/64841

MAGAZZINI GABELL MARINA DI MONTEMARCIANO - Tel. 916128 (Ancona) NUOVI ARRIVI - NUOVI MODELLI DI MAGLIERIA E CONFEZIONI PER UOMO - DONNA - BAMBINO - CONFEZIONI IN PELLE TUTTO A PREZZI ECCEZIONALI

per un certo tipo di casa Mobili - Oggetti d'arredamento - Studio progettazione Interni domus arredamenti S.S. ADRIATICA KM. 333 P.P. PICENA (MC) - TELEFONO 688156

ALFASUD 5 marce minor consumo maggior durata PROVATELE PRESSO LA V.A.R.A.N. ANCONA S.S. 16 - Zona Ind.le Baraccola Tel. 59.32.22 Via Flaminia, 31 - Tel. 61.287 AUTOCASIONE